Interpellanza inoltrata da Carlo Soldini, del gruppo Socialisti, Verdi e Indipendenti,

relativa ai problemi provocati dalla discarica di Petasio

La situazione di disagio provocata dalla polvere proveniente dalla discarica di Petasio continua a peggiorare.
Spesso, in particolare nelle giornate ventose, si ha una nube di polvere che arriva abbondantemente alle abitazioni del quartiere di Camignolo e del comune di Mezzovico-Vira (si vedano le due fotografie allegate, scattate a inizio aprile 2011) .

L'impressione generale è che il gestore della discarica non applichi le misure adeguate, concordate nella convenzione di sfruttamento, per ridurre le molestie.

Chiedo pertanto al Municipio:

- Sono effettuati i necessari controlli sull'applicazione delle misure per ridurre le molestie da polvere e rumore alla popolazione?
- Sono rispettati gli orari di lavoro e il tipo di lavoro, in particolare al sabato?
- Le zone di lavoro rispettano quanto concordato per quanto riguarda le modalità d'inizio e di fine delle singole zone (rinverdimento delle zone terminate)?
- Non ritiene il Municipio di dover intervenire energicamente, coinvolgendo anche il Municipio di Mezzovico, presso le autorità cantonali affinché facciano applicare le misure necessarie per ridurre le molestie ?
- Che cosa intende fare il Municipio se la situazione non dovesse migliorare?
- Fino a quando la discarica sarà operativa?
- Quali sono i margini di manovra del Municipio per intervenire in caso di non rispetto delle regole stabilite?
- È possibile ricevere una copia della convenzione stipulata con il gestore della discarica?

Vi ringrazio e vi porgo i miei migliori saluti

Carlo Soldini

Monteceneri, 19 aprile 2011

Allegati: fotografie citate

A Carona uno spettacolo unico

Parco San Grato in fiore

Il parco San Grato è un gioiello naturalistico, un'esplosione di colori unica nel nostro cantone, che nei mesi di aprile e maggio lascia senza fiato i numerosi visitatori. Dal parco si gode una stupenda vista sul lago di Lugano e sulle montagne che lo circondano. Ricco di azalee, di rododendri originari dell'emisfero boreale e della Nuova Zelanda, di rare conifere e di altre particolari piante, il parco propone diverse attrazioni.
Ormai collaudati i quattro sentieri tematici (botanico, panoramico, relax e della fiaba), e il parco giochi. Da qualche anno è aperto anche il sentiero dell'arte, che propone una ventina di opere di altrettanti artisti. Lo stampato a colori «Parco San Grato» è ottenibile gratuitamente presso Lugano turismo.

Colpa della discarica di Petasio e della mancanza di un impianto di irrigazione

Un tornado a Camignolo: polvere fin dentro le case!

Chi era al lavoro, a scuola o in viaggio, non ha fatto in tempo, martedì 12 aprile, a correre a casa e a chiudere ermeticamente porte e finestre. Così molte persone hanno dovuto sobbarcarsi un inatteso, sgradevole lavoro: la pulizia di locali e scale di casa, invase da una tremenda polvere color cenere, penetrata ovunque. Il tornado è iniziato poco prima delle cinque del pomeriggio ed è durato una ventina di minuti, con momenti di grande intensità. Chi ne ha sofferto di più sono state le case e la gente di Camignolo di fuori e di Mezzovico-Vira. Un tornado alimentato da tremendi colpi di vento provenienti da nord, che ha sommerso ogni cosa, portando sabbia e polvere ovunque. Chi abita nella zona, a questi avvenimenti è abituato, o quasi. Vi sono sempre comunque episodi nuovi, come un repentino cambiamento di vento o una folata improvvisa e imprevista, che sbatte sabbia contro le facciate delle case, le persiane, la gente che cammina per la strada. «*Niente da fare?*», chiederà qualcuno. «*No, purtroppo, niente!*» Il da farsi doveva semmai essere fatto prima, come da precisi accordi. D'altra parte, non è vero che niente è stato fatto per migliorare la situazione a riguardo dei disagi causati dalla discarica di Petasio, una tra le più ampie del cantone. I passaggi degli autocarri, il ripristino del verde, l'asfaltatura di alcuni tratti di strada sono stati eseguiti. Ciò che manca è... l'essenziale, e cioè il sempre promesso e mai totalmente mantenuto innaffiamento continuo della «pista» sulla quale gli autocarri fanno su e giù a ritmo intenso durante tutta la giornata. Per la verità, martedì, nel bel mezzo del tornado che ha riempito di polvere il corridoio industriale di Mezzovico e le case di Camignolo di fuori e di Vira, una nuova pompa, giù dove i camion abbordano l'ultima curva prima di immettersi sulla cantonale, è comparsa ed ha, un poco, limitato i danni. Ma ci vuol ben altro per risolvere totalmente la situazione: occorre completare e far funzionare quell'impianto di irrigazione, prospettato ed accettato da tutti all'inizio dei lavori (già molti anni fa) ma mai totalmente realizzato. Fino a quando non ci sarà questo impianto (che in parole povere significa irrigazione massiccia e quotidiana, in special modo nei giorni di vento) i tornado, sia provenienti da nord sia da sud, continueranno ad infierire, con grandissimo disappunto della gente di passaggio e, peggio ancora, di chi qui, in faccia, sopra o sotto la discarica, ci abita. *a.m.*

Nonostante gli sgravi fiscali, i conti del comune restano in equilibrio

Gravesano da 18 anni nelle cifre nere

L'abbassamento del moltiplicatore deciso dal Municipio di Gravesano non ha avuto conseguenze sulle finanze del comune, che ha chiuso i conti 2010 con un leggero avanzo d'esercizio di 13.500 franchi e questo nonostante la riduzione dell'aliquota fiscale all'80%. Si tratta del terzo «regalo» che il Municipio ha concesso ai contribuenti negli ultimi quattro anni: ad una prima flessione di 5 punti adottata nel 2007, ne sono seguite altre due – di analoga portata – nel 2008 e nel 2010. Segno che le finanze sono sane, come confermano i 18 avanzi d'esercizio consecutivi conseguiti dell'amministrazione comunale: Gravesano non vede più le cifre rosse dal lontano 1992!
Le ragioni di questa straordinaria stabilità si riassumono nella regola aurea seguita alla lettera dagli amministratori comunali: si spende (e s'investe) al massimo quel che si incassa. Facile a dirsi, più che a farsi. Che questo principio sia pagante sul lungo termine lo indica un altro dato rimarcato dal Municipio nel commento al consuntivo, di recente pubblicazione: la contrazione del debito pubblico, che nel 2002 sfiorava i 7 mila franchi pro-capite, oggi è inferiore ai 4.300. Altro indicatore positivo è il tasso d'ammortamento, già allineato con le disposizioni cantonali al 10%.
Addentrandosi nel consuntivo 2010 – che il Consiglio comunale esaminerà nella seduta di lunedì 2 maggio – si osserva che i costi sono aumentati del 1,7% rispetto al preventivo, le entrate del 2%. La quota degli investimenti è stata sensibilmente inferiore al programma dei lavori a causa di ritardi indipendenti dalla volontà dell'autorità politica. Il Consiglio comunale dovrà inoltre rinnovare l'ufficio presidenziale e affrontare alcuni temi minori tra cui la richiesta di un credito di 88 mila franchi per la manutenzione di via Campo Nuovo (illuminazione, condotte e pavimentazione).

Risposta alla

Interpellanza di Soldini Carlo del Gruppo Socialisti, Verdi e indipendenti relativa ai problemi provocati dalla discarica di "Petasio", del 19 aprile 2011

I problemi e i disagi per la popolazione causati dalla discarica di Petasio sono tra i temi che più hanno occupato il Municipio di Monteceneri che si è fatto carico dei temi sollevati nei ricorsi dei Municipi degli ex-Comuni di Bironico e Camignolo.
Lo scorso 31 maggio 2011 è stata firmata la Convenzione per la gestione della discarica tra il Cantone Ticino (Dipartimento del Territorio), i Comuni di Mezzovico-Vira (sul territorio del quale si svolgono i lavori per l'attuale Tappa 2) e di Monteceneri ed il gestore, la Discariche Sud SA.
Con la firma della Convenzione, alla quale è allegata una lista per il controllo dei diversi punti previsti dalle autorizzazioni cantonali e dalle licenze edilizie comunali, anche i ricorsi sono diventati privi di oggetto e sono pertanto stati ritirati.

Il Municipio è ben cosciente che la firma della Convenzione non ha magicamente risolto tutti i problemi ed eliminato tutti i disagi. Gli accordi raggiunti permettono però una migliore conoscenza delle norme che devono essere rispettate, fissano le modalità per i controlli e quelle per tentare di correggere errori e inadempienze. Sono inoltre previste, se necessario, delle sanzioni.
Dopo queste premesse rispondiamo come segue alle diverse domande:

1. I controlli sull'applicazione delle regole fissate dalle autorizzazioni cantonali, dalle licenze edilizie e dalla Convenzione sono a carico del Cantone, dei Comuni (per Monteceneri il Servizio Tecnico) e dell'accompagnatore ambientale del progetto.
   Molto importanti sono anche le puntuali segnalazioni dei cittadini che vengono immediatamente comunicate al responsabile della gestione della discarica.
   Le stesse – ed il seguito che hanno (o non hanno) avuto – sono poi discusse in occasione delle periodiche riunioni di cantiere (mediamente una volta al mese).
   La necessità di accorgimenti che permettano di ridurre la polvere e i rumori sono all'ordine del giorno di queste riunioni.
   In occasione della riunione del 6 luglio è stato concordato che:
   - la posa delle condotte per bagnare le piste di accesso alla nuova area di riciclaggio saranno completate nel corso delle vacanze dell'edilizia;
   - sarà intensificato l'uso dell'autobotte per bagnare le piste di cantiere
   - sarà raddoppiata (da 100'000 a 200'000 litri) la riserva di acqua alla sommità della discarica (quota 540 m circa).
2. Secondo il gestore, gli orari di lavoro sono, di regola, rispettati. Alle puntuali obiezioni (secondo le segnalazioni dei cittadini) ha risposto che:
   - è vero che – soprattutto dal martedì al venerdì – alcuni autocarri giungono in discarica prima delle 7.00. Tuttavia, lo scarico del materiale e la lavorazione non iniziano prima dell'orario fissato.
     Secondo il gestore l'apertura dei cancello soltanto alle 07.00 creerebbe però disagi e pericoli per il traffico sulla strada cantonale.
   - di regola il lavoro termina alle 18.00; ammette però che in casi particolari (per le esigenze degli autisti o per la necessità di sistemare parte del materiale) il lavoro – durante l'estate – si prolunga anche oltre le 18.00.

   I rappresentanti del Municipio si sono dichiarati insoddisfatti di queste giustificazioni ed hanno chiesto il rigoroso rispetto degli orari.
   I controlli saranno mantenuti ad un livello elevato.
3. Secondo i rilievi dell'accompagnatore ambientale, l'avanzamento della discarica rispecchia il progetto e le fasi fissate.
   Ritardi e inconvenienti ci sono stati nella costruzione delle colline che devono schermare il cantiere verso gli abitati di Camignolo e Bironico e nel rinverdimento / alberatura delle scarpate.
   La situazione sembra leggermente migliorata nelle ultime settimane. In particolare è stata completata la collina di schermatura per la nuova zona di riciclaggio che ha raggiunto la quota fissata di 522 metri.
   La semina e la piantagione sono sospesi durante i due mesi estivi e riprenderanno con l'autunno.
4. Il Municipio è cosciente delle difficoltà che si incontreranno nel pretendere ed ottenere il rispetto di tutte le norme. Non per questo ridurrà la propria attenzione ed il proprio impegno coinvolgendo le autorità cantonali.
5. Il Municipio controllerà l'evolversi della situazione e con la collaborazione delle autorità cantonali farà tutto il possibile per ridurre i disagi per la popolazione.
6. Secondo le ultime previsioni, al ritmo attuale degli apporti settimanali, la discarica sarà colmata entro la fine del 2014.
7. I margini di manovra del Municipio sono quelli fissati dalla Convenzione e dalle Leggi cantonali. I margini per un intervento diretto sono invero molto limitati ma c`è la volontà di sfruttarli al massimo e di farsi interpreti dei giustificati malumori della popolazione.
8. La Convenzione e la ceck-list sono pubblicate sul sito www.monteceneri.ch